

ELEZIONI COMUNALI
3-4 OTTOBRE 2021

**IL CORAGGIO
PER
CAMBIARE**



CATIA GIORNI
CANDIDATA
SINDACO

www.catiagiorni.it

facebook: Catia Giorni Sindaco

Programma 2021-2026 per Sansepolcro



Abbiamo una città ed un territorio da riprogettare. Da anni Sansepolcro vive una lunga fase di profonda crisi economica, occupazionale e sociale. La pandemia ha colpito un tessuto già profondamente provato e indebolito. Le sfide che ci attendono richiedono attenzione, competenza e grande spirito innovativo. **Abbiamo una grande opportunità, anche grazie ai fondi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza),** che potranno aiutarci a progettare e a finanziare tutti quei progetti atti a cambiare e migliorare il volto della nostra città.

Affrontiamo tempi nuovi, servono metodi nuovi.

Gestire un sistema complesso e interconnesso, in cui ogni azione amministrativa inevitabilmente investe più settori e più competenze, richiede **una mentalità aperta** e una capacità di avere **una visione sistemica** della propria comunità.

Un'Amministrazione comunale, come ogni organizzazione, deve avere una sua visione. Essa si fonda su un sistema di valori e principi che determinano l'azione amministrativa e su cui si devono costruire atti e progetti attraverso cui si attua il programma. Serve quindi un cambio di visione.

Abbiamo avviato un percorso comune di confronto per costruire un ambizioso progetto di rigenerazione della nostra città e della vallata. Per noi non è concepibile una azione politica finalizzata semplicemente ad aggregare forze politiche con il solo scopo di presentare cartelli elettorali o favorire l'ambizione personale di qualcuno: lasciamo ad altri questo vecchio e fallimentare modo di intendere la politica.

Questo percorso di confronto ci ha portato alla stesura di un programma che, partendo da alcuni principi per noi basilari, è stato arricchito e ampliato grazie ai contributi che vari soggetti (privati cittadini e associazioni) ci hanno fornito quando ci siamo confrontati con loro.

Vogliamo dunque lanciare alla città un forte appello e un messaggio di autentico cambiamento, consapevoli di affrontare tempi che saranno inevitabilmente difficili, ma anche irripetibili: **abbiamo l'opportunità di ricostruire e rigenerare l'intero tessuto economico, sociale, ambientale e culturale della nostra città e della vallata**. Si tratta di una sfida che richiede grande partecipazione, amore per il territorio e competenze. Il nostro appello è dunque aperto a tutti quei soggetti, singoli o associati, che vogliano impegnarsi con noi per affrontare e vincere questa sfida, riconoscendosi nella nostra visione di futuro.

Come vorremmo la Sansepolcro dei prossimi anni?

CONNESSA: occorre intensificare i collegamenti con gli enti superiori, con gli altri comuni della vallata e della provincia; promuovere la gestione comune delle questioni infrastrutturali, sociali, economiche, ambientali e culturali; **totale revisione dell'Unione dei Comuni** con la prospettiva del Comune Unico di vallata; creazione di un **Ufficio Sviluppo** espressamente dedicato al reperimento e alla gestione dei Fondi europei, nazionali e regionali.

SOSTENIBILE: creazione del **Distretto per l'Economia Civile**, adozione di politiche fondate sull'**economia circolare** (Centri di Riprogettazione), promozione di forme attive di sussidiarietà circolare (Welfare di comunità) e promozione delle cooperative di comunità. Forte spinta all'adozione di **forme di produzione di energia rinnovabile** con creazione di comunità energetiche e soluzioni per l'autoconsumo collettivo. Forte impegno per ottenere **la ripubblicizzazione dei servizi idrici** al termine della concessione a Nuove Acque (2027) contrastando eventuali ulteriori proroghe.

VERDE: valorizzare i polmoni naturali della città, promuovendo **nuove piantumazioni** e creando di nuovi spazi verdi ad uso ricreativo/sportivo, garantendone l'adeguata manutenzione e cura. Promozione di forme di **turismo lento e naturalistico**, valorizzando la sentieristica e garantendo una migliore rete per la mobilità ciclopedonale. Rilanciare il progetto del **Parco Fluviale sul Tevere**. Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Maggiore tutela per gli animali.

SANA: dopo aver ottenuto il ripristino del Distretto socio-sanitario autonomo della Valtiberina, occorre ora rilanciare **l'Ospedale di Zona**; ottimizzazione della Casa della Salute; promozione per le buone pratiche a sostegno della salute, a partire **dall'educazione alimentare**.

EFFICIENTE: riorganizzazione della macchina comunale valorizzando le figure esistenti e avvalendosi della mobilità tra enti al fine di garantire celerità di risposta alle istanze dei cittadini, **anche semplificando le procedure autorizzative.**

SICURA: priorità assoluta alla **difesa sismica del territorio**, con investimenti nella messa a norma degli edifici pubblici (a partire dalle scuole) e sostegno alle iniziative nazionali e locali di supporto tecnico-economico per interventi su abitazioni private.

CREATIVA: promozione dell'imprenditoria giovanile e artigianale tramite strutture come FabLab e valorizzazione del Centro Storico rilanciando il progetto **"Botteghe Artigianali"**.

SERENA: lotta al vandalismo attraverso **un puntuale controllo del territorio**, anche avvalendosi dei sistemi di videosorveglianza esistenti, comunque da migliorare sensibilmente.

INCLUSIVA: mappatura e azioni concrete di superamento delle barriere architettoniche; rilanciare e aggiornare il progetto **"Città delle bambine e dei bambini"**; tutelare e sostenere la terza età; potenziare e qualificare l'accoglienza dei nuovi cittadini.

ACCOGLIENTE: attuazione del Piano per il decoro urbano, riorganizzazione delle attività di manutenzione comunali. Adozione di strumenti come i **Concorsi di Idee** per elaborare soluzioni innovative per la riqualificazione della città, a partire da Piazza Torre di Berta. Potenziamento delle azioni di riqualificazione artistica della città avviate in collaborazione con l'Associazione Cultura della Pace; studio e attenta pianificazione di un ricco programma di manifestazioni culturali e ricreative **che renda sempre viva e interessante la nostra città.**

SPORTIVA: valorizzazione della città grazie all'assegnazione del ruolo di Comune Europeo dello Sport 2021; dotare i parchi urbani di attrezzature **per lo sport all'aria aperta**; adozione concreta della Carta Etica dello Sport; promozione e riqualificazione **di ciclovie e percorsi trekking.**

Sansepolcro ha bisogno di questo: competenza, entusiasmo, umiltà, dedizione.

Pre-condizione: Sansepolcro connessa e organizzata

Sansepolcro soffre da troppi anni di un evidente isolamento. Non ci riferiamo solo a quello infrastrutturale, ma a quello ancor più deleterio: l'isolamento politico. La nostra città e la nostra vallata non esprimono più una propria rappresentanza diretta in Parlamento dai tempi di Fanfani e siamo ormai da anni assenti anche dal Consiglio Regionale della Toscana. Oltre a ciò occorre evidenziare come le forze politiche locali abbiano rapporti pressoché nulli con i loro stessi livelli sovra-comunali. In questo contesto abbiamo dimostrato nel corso degli anni una capacità di interagire con i livelli superiori, che è stata spesso rilevata e lodata anche dalle altre forze politiche. Non vogliamo autocelebrarci, ma vogliamo far sì che questo modo di agire diventi patrimonio collettivo delle forze politiche cittadine e altotiberine, ritenendo che sia la strada maestra per uscire finalmente dall'isolamento.

Sansepolcro e la Valtiberina devono inoltre trovare forme concrete ed efficaci di organizzazione interna per poter valorizzare le proprie risorse e gestire meglio i servizi. Questo doveva essere il compito dell'Unione Montana dei Comuni, ma osserviamo con evidenza come la realtà sia ben lontana dalle aspettative. Bisogna avere una visione sistemica della nostra vallata: il Comune unico della Valtiberina è dunque un approdo inevitabile e da realizzare con urgenza. Non possiamo più permetterci di avere una visione ridotta e campanilistica delle nostre peculiarità territoriali. Facciamo parte di una vallata che può offrire molto a tutti i suoi abitanti e dobbiamo unire gli sforzi per valorizzarla nel suo insieme: commerciale, turistico, urbanistico.

Nella prospettiva del Comune Unico occorre intanto riformare e rendere più efficiente l'attuale Comune di Sansepolcro. L'esperimento fatto negli ultimi anni legato alla sostituzione dei dirigenti con le posizioni organizzative si è rivelato un errore cui è saggio rimediare quanto prima. Occorre altresì valorizzare il personale del Comune in base alle proprie attitudini e legittime ambizioni professionali favorendo un turnover interno che possa portare finalmente le persone giuste al posto giusto fissando prioritariamente un serio e condiviso Piano delle performance. Occorre altresì ricorrere allo strumento della mobilità tra enti, come opportunamente fatto anche negli ultimi anni, al fine di poter inserire nell'organico comunale le migliori competenze.

Obiettivo: SANSEPOLCRO SOSTENIBILE (Economia Civile e Circolare, Transizione ecologica)

Promuoveremo il più possibile politiche ambientali attive, la riduzione degli sprechi energetici e delle emissioni, la graduale eliminazione della plastica, la transizione energetica verso le fonti rinnovabili, la mobilità sostenibile, il potenziamento del trasporto pubblico locale, la riconversione delle zone industriali, l'economia circolare.

Creazione del Distretto per l'Economia Civile e Circolare

Il modello di riferimento è il "Distretto dell'Economia Civile per la città resiliente e collaborativa" di Campi Bisenzio. Il Distretto dovrà operare sui seguenti macro-temi:

Welfare di Comunità: tale nuova forma di welfare si fonda sul concetto di "sussidiarietà circolare". Ciò che si deve realizzare è cioè un "dialogo deliberativo", interconnesso e paritario, fondato su principi di reciprocità, tra enti pubblici, business community e società civile organizzata (terzo settore, associazionismo, volontariato, cooperative sociali) nella fase di gestione dei servizi, ma anche in quella precedente, ovvero quella della loro progettazione e pianificazione. Condizioni essenziali affinché sia realizzata sono che: gli amministratori non si arroghino il diritto di decidere da soli; le imprese non si limitino a ricercare il solo profitto ritenendo che la erogazione di servizi di pubblica utilità sia compito specifico e unico degli enti amministrativi; gli altri soggetti non agiscano esclusivamente come soggetti subordinati alle prime due categorie. Devono dunque passare dalla figura di operatori sociali a quella di imprenditori sociali, con elevato grado di autonomia e proattività;

Economia circolare e Centri di Riprogettazione: è vitale concepire un nuovo sistema per la gestione dei materiali e degli oggetti "usati", non più pienamente fruibili, ma riutilizzabili sia direttamente che a mezzo di una loro trasformazione in altro oggetto/funzione. Per attuare tale obiettivo è fondamentale che tali materiali ed oggetti non entrino nel circuito dei rifiuti e dunque non vengano assoggettati alle regole che ne definiscono nel dettaglio le modalità di smaltimento e/o distruzione. Occorre dunque che il Comune attivi, parallelamente alla raccolta dei materiali non riutilizzabili (destinati dunque a smaltimento come rifiuto), dei sistemi per la raccolta, la selezione e trasformazione dei materiali in cerca di una "seconda vita": i Centri di Riprogettazione. Il cittadino dovrà essere ovviamente invogliato a conferire la maggior quantità possibile di materiali a tali centri, limitando drasticamente dunque la porzione destinata a rifiuto: minori volumi complessivi di rifiuto dovranno dunque equivalere a forti sgravi fiscali per chi si comporta virtuosamente. I Centri di Riprogettazione, appare evidente, dovranno essere situati non certo in nuove edificazioni che andrebbero a incrementare il consumo di suolo bensì in strutture, preferibilmente pubbliche, dismesse o sottoutilizzate.

Certamente alcuni dei beni inseriti nei vari "Piani della alienazioni" predisposti dalle precedenti amministrazioni comunali e sinceramente ben poco appetibili sul mercato immobiliare potrebbero avere caratteristiche idonee ad un riuso a fini pubblici.

Spazi di Comunità: *I buoni esempi vanno imitati. Nel 2002 le famiglie dei residenti di Via Petroni, importante strada del centro di Bologna, si sono associati in un comitato inizialmente denominato "stop al degrado". Questo comitato, diventato poi un modello per altre esperienze analoghe, si è trasformato in associazione nel 2011 attivandosi in importanti iniziative per contrastare l'inquinamento acustico e altre forme di rilevante degrado dell'area, realizzando poi nel 2014 un lodevole intervento di "completa riqualificazione estetica della via Petroni, pulendo i muri, le saracinesche e gli arredi pubblici della strada". Il Comune di Sansepolcro, si è dotato nel 2015 di un "Regolamenti per la Cittadinanza Attiva", strumento finalizzato proprio a garantire maggiore libertà di intervento ai cittadini nella tutela e manutenzione dei beni comuni: è il momento di dare forza e piena attuazione a questo strumento;*

Cooperative di comunità: *si tratta di cooperative che valorizzando le competenze della popolazione residente, delle tradizioni culturali e delle risorse territoriali, perseguono lo scopo di soddisfare i bisogni della comunità locale, migliorandone la qualità, sociale ed economica, della vita, attraverso lo sviluppo di attività economiche eco-sostenibili finalizzate alla produzione di beni e servizi, al recupero di beni ambientali e monumentali, alla creazione di offerta di lavoro e alla generazione, in loco, di capitale "sociale". Compito delle cooperative di comunità è quello di realizzare, attraverso l'impegno e il coinvolgimento della collettività locale, quelle forme di welfare che lo Stato e gli enti locali, sia per carenze di risorse che per scarsa volontà politica, non riescono più a garantire. Potrebbe essere certamente una Cooperativa di Comunità a gestire e sviluppare i già citati Centri di Riprogettazione.*

Comunità energetiche e autoconsumo collettivo

Intendiamo promuovere e incentivare l'adozione di questi sistemi innovativi. La definizione di "comunità energetiche" prevede siano installati impianti a energie rinnovabili con una potenza complessiva inferiore a 200 kW e che l'energia prodotta sia consumata "sul posto", oppure stoccata in sistemi di accumulo. L'impianto deve essere connesso alla rete elettrica a bassa tensione, attraverso la stessa cabina di trasformazione a media/bassa tensione da cui la comunità energetica preleva anche l'energia di rete.

La linea di bassa tensione in cui si allaccia l'impianto di produzione è l'area geografica della comunità. Questa si riferisce ad impianti piccoli e tecnicamente si rivolge agli impianti sui condomini, sulle attività commerciali. I vantaggi saranno doppi: da una parte si potrà beneficiare della detrazione fiscale, dall'altra si avrà un incentivo sull'energia immessa nella rete elettrica, che verrà definito dal Gestore dei servizi energetici (Gse). In questo caso c'è anche una componente di risparmio fisico sugli oneri di sistema, che vengono restituiti alla comunità.

Acqua pubblica

Con il referendum del 12 e 13 giugno 2011, 27 milioni di italiani hanno sancito che l'acqua è un bene comune che non può essere oggetto di compravendita.

Occorre ribadire, in ogni sede istituzionale, il concetto di acqua come bene comune, dando concreta attuazione al concetto di diritto umano all'acqua già previsto dall'art. 8 bis del nostro Statuto Comunale. Intendiamo valutare attentamente e criticamente l'operato dell'attuale gestore privato, verificando l'effettiva attuazione del piano degli investimenti passati che il gestore privato era tenuto a fare nel nostro territorio e richiedendo tramite l'AIT (Autorità Idrica Toscana) al gestore privato un piano di investimenti concreti tesi al reale servizio alla cittadinanza. Ci opporremo con ogni mezzo possibile a future ulteriori richieste di proroga del contratto di concessione a Nuove Acque il cui termine già è stato prorogato (con l'avallo sia del PD che dei partiti del centrodestra) al 2027.

Aree verdi

Realizzare uno studio di fattibilità e finanziamento per un progetto che valorizzi i polmoni naturali della città (viali cittadini, parchi e aree verdi) rivolto ad un incremento del numero di piante, delle aree verdi e della loro fruibilità, assicurando nel contempo una manutenzione adeguata

Continuare la promozione della giornata "M'illumino di meno" in collaborazione con le scuole, sensibilizzando i cittadini ed i ragazzi all'inquinamento luminoso.

Agricoltura

Promuovere la vendita diretta, dal produttore locale al consumatore, facilitando l'istituzione di nuovi mercati diretti (es. Campagna Amica di Coldiretti), anche con apposite manifestazioni. Le filiere brevi potranno avere un impatto positivo a livello ambientale, spingendo i cittadini verso modelli di consumo maggiormente sostenibili.

Parco Fluviale del Tevere

Realizzazione del collegamento lungotevere Città di Castello – Sansepolcro, usufruibile sia da ciclisti sia da pedoni o podisti. Tale ipotesi è stata più volte enunciata, ma non sono poi seguiti i concreti passaggi formali indispensabili per l'elaborazione di progetti e reperimento dei necessari finanziamenti: è arrivato il momento di farlo.

Montedoglio

Dopo 10 anni, sono finalmente iniziati i lavori di ripristino, purtroppo subito parzialmente sospesi. Risulta tuttora azzerato qualsiasi dibattito sull'utilizzo attuale e futuro dell'invaso.

Vogliamo dunque che si apra finalmente un dibattito serio sulle prospettive future della nostra diga, che venga coinvolto personale competente al fine di poter valutare accuratamente i possibili utilizzi futuri (turistici, energetici, agricoli) di un vaso che appare abbandonato a sé stesso e soprattutto vogliamo che a decidere l'uso o gli usi futuri dell'invaso di Montedoglio sia la popolazione della Valtiberina.

Obiettivo: SANSEPOLCRO VIVA (Assetto, tutela e valorizzazione del territorio)

Difesa sismica

Come primissimo impegno occorre accertare quanto prima l'effettiva sicurezza antisismica di tutti i nostri edifici scolastici. Tale verifica deve poi essere estesa a tutti gli edifici pubblici e privati sostenendo le iniziative di sostegno tecnico ed economico già predisposte sia a livello nazionale (Sismabonus 110%), sia a livello locale (Io vivo sicuro in Valtiberina).

Urbanistica e lavori pubblici

È in corso di definizione il nuovo Piano strutturale intercomunale, per il quale va attuata una condivisione interna a tutta l'Amministrazione.

Questi sono gli obiettivi che ci proporremo nell'immediato:

- riqualificazione di Porta Fiorentina;*
- recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio/architettonico esistente, con riduzione della cementificazione;*
- promozione di interventi di riqualificazione urbana finalizzati allo sviluppo di infrastrutture pubbliche a sostegno dello sviluppo turistico eco-sostenibile, sportivo, e orientati alla tutela del patrimonio storico ambientale e culturale;*
- puntare su zone industriali di qualità incentivando le attività artigianali e manifatturiere con interventi che facilitino le imprese. Vogliamo promuovere un'economia a km0 che leghi le zone industriali (e non solo, in quanto in questo caso si parla anche del mondo dell'agricoltura) al centro storico, che può diventare vetrina e luogo principale di vendita al dettaglio dei prodotti del nostro territorio. Questo aspetto si integra con la creazione delle botteghe artigianali nel centro storico;*
- dare certezza sui tempi e sulle modalità di presentazione e chiusura delle pratiche, per conciliare gli adempimenti degli uffici con le esigenze delle imprese e dei cittadini;*
- semplificare le procedure autorizzative;*
- attuare un programma di rigenerazione urbana diffusa, con riduzione degli oneri di urbanizzazione per chi utilizza energie rinnovabili e bioedilizia;*
- riqualificazione dei parchi cittadini;*
- avviare un piano di rilancio del centro storico in collaborazione con categorie economiche e associazioni di cittadini;*
- formulare e favorire un piano per la cura del decoro urbano facendo interagire i servizi svolti o appaltati dal Comune, le associazioni e il volontariato*
- Introduzione di un'anagrafe censoria degli edifici produttivi esistenti (industriali, artigianali, commerciali);*
- Per l'edilizia popolare è fondamentale una verifica puntuale delle assegnazioni e delle attuali occupazioni, con opportuna valutazione dell'emergenza abitativa.*

Piano urbano della mobilità sostenibile

Finora la gestione della mobilità all'interno del nostro comune e in corrispondenza con le viabilità di collegamento ai comuni limitrofi è stata gestita senza una dettagliata pianificazione, ma è stata affrontata come una successione di scelte amministrative tra loro scollegate che hanno portato infine a generare situazioni caotiche (si veda, ad esempio, la gestione disastrosa delle rotatorie lungo Via Senese Aretina tra le Forche e lo svincolo della E45). Occorre pertanto una seria analisi globale della mobilità, anche superando strumenti oggettivamente limitati ed inevitabilmente inefficaci come i Piani del Traffico per il solo Centro Storico. Occorre un Piano Comunale che possa finalmente dare un senso alla mobilità non solo automobilistica, bensì anche pedonale, ciclabile e – in prospettiva – ferroviaria. Tale tipologia di piano, nota spesso con la sigla PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), è stata adottata già da molti comuni italiani e deve diventare uno strumento fondamentale da integrare nel vigente Piano Strutturale del nostro Comune nonché nel Piano Strutturale Intercomunale in corso di definizione presso l'Unione dei Comuni.

Infrastrutture (E45, E78, ferrovia)

E45: La chiusura del viadotto Puleto, avvenuta nel 2019, ha evidenziato una carenza drammatica di viabilità alternative in un tratto molto delicato di quella strada. Ci siamo subito attivati per il ripristino della ex SS137, strada chiusa e abbandonata da oltre 20 anni con pesantissime responsabilità politiche sia da parte del PD provinciale che delle amministrazioni locali di destra. Abbiamo chiesto che la strada alternativa da ricostruire abbia valenza nazionale in modo da poter finalmente semplificare procedure autorizzative che tuttora bloccano la ricostruzione. Occorre coordinamento tecnico e politico con Anas sia per assicurare l'indispensabile manutenzione della strada, sia per una gestione più razionale dei cantieri in modo da limitare i disagi, ormai continui, cui sono sottoposti tutti gli utenti di questa strada.

E78: Il completamento del tratto altotiberino della SGC E78, fortemente richiesto ormai da anni dalla cittadinanza e in particolar modo dalle aziende costituisce l'obiettivo prioritario in tema di infrastrutture. Occorre pertanto ricercare la massima collaborazione con tutte le istituzioni (Comuni, Province, Regioni) interessate all'opera. Riteniamo che quest'opera possa essere realizzata nel pieno e imprescindibile rispetto dell'ambiente, limitandone al massimo l'impatto sul territorio.

Ferrovie: La Regione Umbria ha deciso di puntare sulla elettrificazione della tratta Terni-Sansepolcro, privilegiando tuttavia il solo collegamento Terni-Perugia. Occorre battersi insieme al Comune di Città di Castello e all'Alta Umbria per far valere le nostre comuni esigenze. Come ad ogni campagna elettorale alcuni partiti hanno rilanciato la promessa del ripristino della Arezzo-Sansepolcro, tuttavia occorre rilevare che gli ultimi studi di fattibilità risalgono a circa 30 anni fa e da allora, di concreto, le amministrazioni locali non hanno fatto quasi nulla. Riteniamo opportuno che le due "debolezze" sopra menzionate rientrino in un progetto complessivo di collegamento "Arezzo-Perugia" che

attraversi la nostra vallata e che possa finalmente diventare una tratta di interesse nazionale, capace dunque di ottenere i necessari finanziamenti.

Ponti sul Tevere

I lavori del secondo ponte sono in corso, come più volte segnalato occorrerà trovare i soldi per completare l'opera con le viabilità verso il Foro Boario (non finanziate), nonché con l'illuminazione e con altre indispensabili necessità. Occorre inoltre avviare un serio dialogo, coinvolgendo anche il Comune di San Giustino, per valutare e rendere pienamente fruibili i collegamenti futuri che dovranno essere serviti dal nuovo ponte.

Mobilità dolce e sentieristica

A fianco delle grandi infrastrutture non possiamo trascurare l'importanza di una rete di piste ciclabili e pedonali che colleghi i punti più caratteristici della Città. Il progetto della ciclovia lungo il tracciato della vecchia ferrovia potrebbe essere una risorsa importante della quale potremmo accelerare la realizzazione del tratto biturgense collegandolo ad altre direttrici comunali rilevanti. Vogliamo valorizzare forme di turismo che permettano un maggior contatto con la natura e attività all'aria aperta. Riteniamo quindi che possa essere estremamente utile mettere in atto una serie di interventi mirati a una riqualificazione e a una sistemazione dell'immenso patrimonio naturale che abbiamo, e che purtroppo molto spesso in questi anni abbiamo sottovalutato. È un dato di fatto che, attualmente, l'Unione dei Comuni della Valtiberina Toscana investa ben poco nella valorizzazione e nella manutenzione di sentieri e percorsi. Nello specifico la manutenzione ordinaria di ben 165 km di percorsi è affidata tramite bando annuale al CAI (Club Alpino Italiano) di Sansepolcro per la cifra irrisoria di € 2.750. Secondo noi, anche questo investimento potrebbe essere aumentato, per permettere una manutenzione molto più capillare di tutti i nostri sentieri.

Gestione trasparente degli appalti

La gestione degli appalti deve essere misura della trasparenza dell'Amministrazione, ma anche chiarire criteri di qualità inderogabili. Le gare d'appalto devono essere rivolte a tutti i soggetti capaci di rispettare i criteri di qualità scelti dal Comune che, nel progettare interventi strutturali di grossa portata, dovrà avere una visione a lungo termine e analizzare costi e benefici in base a criteri di sostenibilità. Ogni contratto di affidamento di servizi (mense scolastiche, trasporti ecc...) dovrà essere improntato ai principi di massima trasparenza e competitività.

Frazioni

Le frazioni del Comune di Sansepolcro devono diventare luoghi attivi in grado di esprimere le proprie tipicità, migliorare la qualità della vita dei loro abitanti e attrarre flussi turistici. A tal fine devono essere innanzi tutto dotati di tutti i requisiti indispensabili per lo sviluppo di una migliore vita sociale. Intendiamo dire che ogni frazione dovrebbe avere, per lo meno, un luogo d'incontro aperto a tutti, un piccolo parco di quartiere, marciapiedi e illuminazione a norma.

Tutte le frazioni di Sansepolcro, potenzialmente ottimali luoghi d'incontro, svago, sport e relax, dovrebbero essere dotate di piste ciclo-pedonabili o, perlomeno, avere chiaramente indicate e ben mantenute vie d'accesso alternative a quelle di grande traffico.

Le frazioni di Sansepolcro sono inoltre spesso prive di giardini pubblici per bambini e anziani o, quando ci sono, si trovano spesso lasciate all'abbandono. Riteniamo fondamentale dotare ogni zona di Sansepolcro di tali basilari luoghi di incontro, gioco e relax.

Obiettivo: SANSEPOLCRO ATTIVA (Cultura, istruzione, gioventù, sport)

Città di mostre e convegni

Potenziare le iniziative culturali di qualità già esistenti, soprattutto i festival già operanti, anche con l'obiettivo di metterli in rete, ove possibile. A titolo di esempio: Festival delle Nazioni e CaLibro a Città di Castello, Kilowatt e attività musicali a Sansepolcro, Tovaglia a quadri e Festival dell'Autobiografia ad Anghiari, Giornate del diario a Pieve Santo Stefano. Anche il Palio della Balestra e le iniziative che lo circondano vanno valorizzati e resi più attrattivi per il turista.

Via Aggiunti strada dei musei

In questi anni abbiamo assistito a una lenta ma inesorabile trasformazione. È stata una svolta positiva, interessante e quasi inaspettata. Senza che vi sia stata alcuna programmazione in tal senso, una strada importante della nostra città, Via Niccolò Aggiunti, si è sempre più caratterizzata come la via dei Musei, dell'Arte e della Cultura. Su questa strada, infatti, si affacciano i due musei più visitati della città, la Casa di Piero, sono stati aperti atelier di artisti, si è trasferita una galleria d'arte e un palazzo storico come Palazzo Muglioni ha ospitato la Casermarcheologica. La nostra via dei musei ha ancora molto da offrire, soprattutto in relazione con la possibilità di restituire all'accessibilità pubblica la Fortezza Medicea.

Tutela dei beni culturali

Non solo Piero ovviamente. Vogliamo valorizzare ogni produzione culturale locale, rendendosi conto che la "Cultura" è una realtà in divenire e non solo un'entità museale da "guardare e non toccare". Occorre attivarsi per un rilancio autentico della Fondazione Piero e delle strutture di collegamento con le realtà universitarie più importanti d'Italia e d'Europa. Occorre mettere sempre più Sansepolcro al centro degli scambi culturali. L'Ufficio sviluppo si impegnerà per il reperimento di finanziamenti europei alla Cultura, da destinare al mantenimento della storia e del patrimonio artistico e culturale, oltre che alla promozione di progetti finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione dell'unicità del territorio.

Teatro

Il nostro Comune è l'unico in vallata a non avere un proprio teatro comunale con una direzione artistica autonoma. Tale mancanza è frutto di un disinteresse maturato per decenni dalle passate Amministrazioni e oggi ostacola tanto la Scuola Comunale di Teatro che le Associazioni e Compagnie Teatrali locali, spesso condannate ad appoggiarsi ai teatri dei comuni limitrofi. Tutto ciò, oltre a deprimere le risorse locali, toglie alla nostra comunità persino il diritto alla scelta. Riteniamo che questa situazione debba essere quanto prima sovvertita valutando la possibilità di dare finalmente alla nostra Città un suo Teatro Comunale con una Direzione Artistica autonoma.

Scuole e edilizia scolastica

Accertare quanto prima l'effettiva sicurezza antisismica di tutti i nostri edifici scolastici. Monitorare costantemente le esigenze di tutte le scuole del territorio, attivando azioni coordinate di contrasto della dispersione scolastica;

Promuovere progetti di collaborazione fra scuola e imprese per poter facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.

Integrazione scuole del territorio

Organizzare un forum scolastico di vallata e mettere in relazione tutte le risorse del territorio (culturali, imprenditoriali, laboratoriali, biblioteche online) per iniziative comuni.

Piedibus

Accompagnamento a piedi, organizzato e vigilato, dei bambini alla scuola primaria. Tale azione, già avviata dalla precedente amministrazione, deve sicuramente essere estesa nei tempi e resa soprattutto sostenibile tramite un'adeguata regolamentazione del traffico veicolare. Tale azione è dunque interconnessa con lo studio e l'adozione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile.

Asilo Nido

Ci si dovrà adoperare affinché l'asilo nido comunale risponda ancor più efficacemente alla crescente domanda di posti, ma soprattutto alle esigenze lavorative dei genitori, ottimizzando così l'importante azione cooperativa e di supporto alle famiglie che esso già offre. Occorre realizzare quanto prima un nuovo impianto di climatizzazione che risolva i problemi evidenti di fruizione dei locali nei mesi primaverili e di inizio estate.

Giovani

Il ruolo dei giovani nella costruzione del futuro della Città non può rimanere uno slogan, ma deve diventare realtà. Occorre affrontare prioritariamente e con forza tutte le tematiche legate al mondo giovanile, dalle attività culturali a quelle sportive, dall'istruzione all'inserimento nel mondo del lavoro.

Dobbiamo far sentire i giovani parte importante della nostra comunità e far sì che vedano nella nostra città un luogo ideale dove investire il proprio tempo e futuro. Diamo fiducia ai nostri giovani attraverso facilitazioni per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa e con incentivi alla creazione di nuove realtà imprenditoriali e artigianali. Garantiamo un sostegno concreto alle associazioni sportive e moltiplichiamo i luoghi d'incontro per i giovani, oggi spesso costretti a cercare tali luoghi fuori da Sansepolcro.

Associazionismo

Molto spesso sono le Associazioni a giungere là dove le amministrazioni comunali non riescono. A tale impegno deve corrispondere una sensibilità concreta da parte dell'Amministrazione. Occorre un nuovo regolamento per l'accesso ai contributi che privilegi, con criteri oggettivi e trasparenti, le migliori progettualità proposte dalle Associazioni cittadine.

Città delle bambine e dei bambini

La nostra intenzione è attuare a Sansepolcro il progetto "Città delle bambine e dei bambini", nato a Fano nel 1991 e oggi riprodotto ed esportato in molte città italiane e nel Mondo. Un progetto che pone il bambino come punto di riferimento delle scelte politiche e induce a rivedere i convenzionali parametri di programmazione e di governance. Una città a misura di bambino è una città che non lascia indietro nessuno: riallaccia i legami sociali e riattiva i contesti culturali, è una città accogliente e inclusiva e attenta a tutte le fasce "deboli", come diversamente abili e anziani. Si tratta di un piano a lungo termine di trasformazione urbana, ma prima ancora culturale di una città. È necessaria la capacità di fissare obiettivi ambiziosi e immaginare come la propria città possa evolversi nella direzione della qualità della vita e del benessere, per diventare una città radiosa, accogliente, sostenibile. Il progetto si sviluppa infatti su più fronti, in molteplici azioni integrate e intende permeare tutti gli ambiti di sviluppo e di gestione di un contesto cittadino: il Consiglio dei Bambini, il progetto "a scuola ci andiamo da soli", la riqualificazione di un quartiere pilota a misura di bambino, una rassegna di eventi che riguardano il gioco, le aree museali, i parchi, i luoghi di interesse ambientale e tanto altro che incide sull'ambiente urbano per renderlo fruibile da tutti i cittadini. Anche le scelte ambientali di fondo sono guidate da questa filosofia, come i progetti di mobilità sostenibile per migliorare la qualità dell'aria fino ad arrivare ad azioni più mirate alla diffusione della cultura della sostenibilità. Questa trasformazione urbana e culturale porta il tessuto sociale a rigenerarsi, i bambini ad acquisire senso di appartenenza e la città intera ad appassionarsi a se stessa, con conseguente incremento del senso civico e di cura del bene comune, a partire dai più piccoli.

Città della Cultura della Pace e dell'accoglienza

Sansepolcro deve essere vissuta dai suoi cittadini e percepita dall'esterno come una città accogliente, aperta all'esterno e viva. Bisogna dare un reale sostegno all'accoglienza e all'integrazione dei cittadini stranieri nella vita sociale del Paese: la presenza di diverse nazionalità deve stimolarci a favorire un dialogo tra italiani e stranieri e tra le diverse nazionalità, al fine di creare un vero spirito di comunità.

Pari opportunità

Realizzare le pari opportunità non può e non deve limitarsi a garantire a donne ed uomini la stessa quota di rappresentanza nelle istituzioni (principio che verrebbe certamente attuato indipendentemente dall'inserimento di "quote" se le scelte avvenissero esclusivamente per via meritocratica), ma va da gesti semplici come la realizzazione di marciapiedi transitabili agevolmente

da persone in carrozzina, a facilitazioni nell'accesso al credito per i giovani, al coinvolgimento degli anziani in attività di pubblico interesse fino alla qualificazione (anche attraverso incentivi all'accorciamento dell'orario di lavoro) del lavoro femminile.

Sport

È necessario dare continuità all'importante obiettivo raggiunto con Sansepolcro Comune Europeo dello sport 2021, e per questo tutto il settore dello Sport va valorizzato al massimo.

Sarà necessario valorizzare e incoraggiare le attività della Consulta dello Sport, quale organo consuntivo e di raccordo tra mondo sportivo e l'amministrazione.

Carta etica dello Sport

Vogliamo ribadire la validità e l'importanza della "Carta Etica dello Sport", cui il Comune di Sansepolcro ha aderito con convinzione nella precedente Amministrazione accogliendo una nostra proposta. Siamo consapevoli del ruolo importante che potrebbe rivestire la sua diffusione promozione come strumento di prevenzione e contrasto alle problematiche adolescenziali-giovanili (bullismo, cyber-bullismo, dipendenza da alcol e droghe, educazione alimentare e cura e conoscenza del proprio corpo, promozione di comportamenti e stili di vita salutari, integrazione e accettazione delle diversità ed altro ancora) e con ricadute positive per tutte le altre fasce della popolazione, se ne richiede la sua discussione e successiva convinta e partecipata approvazione.

Obiettivo: SANSEPOLCRO INTRAPRENDENTE (Lavoro, attività produttive, turismo e promozione)

Botteghe artigiane

Il progetto si pone l'obiettivo di riportare l'artigianato di qualità nel nostro centro storico, gravemente provato dallo spopolamento di attività commerciali. Le botteghe di alto artigianato si configurerebbero come dei veri e propri luoghi in cui tornare a produrre arte, dove vedere come questa viene realizzata, dove acquistare e dove poter visitare una mostra attiva ed aperta tutto l'anno. Nel progetto devono essere coinvolte le istituzioni pubbliche, i cittadini proprietari di locali, le associazioni di categoria, gli istituti di credito, le scuole professionali, ex artigiani ed insegnanti e, ultime ma non meno importanti, aziende ed attività produttive. Riportare in centro la manualità e l'alto artigianato può assumere un ruolo trainante anche per le altre categorie commerciali; dobbiamo riportare "In vetrina" il nostro tesoro di competenze fornendo opportunità a chi può sfruttarle. Il ruolo delle aziende in questo sarà fondamentale perché la vera sfida è proprio quella di far coesistere l'innovazione e la quantità produttiva di aziende strutturate con la tradizione ed il perfezionamento di piccole botteghe, che potranno essere di supporto alle stesse aziende per quella manifattura di altissima qualità che una produzione seriale non può sempre garantire.

Semplificazioni procedure burocratiche

Contrastare l'eccessiva burocrazia comunale, rendere efficiente la pubblica amministrazione. Questi devono essere gli obiettivi di una buona macchina comunale guidata da amministratori sensibili al tema. Prima di tutto, occorre avere un feed back puntuale e continuo dei cittadini nei confronti di tutti i servizi comunali a stretto contatto con la cittadinanza: questo deve diventare uno dei metodi più corretti per fare una diagnosi precisa, al fine di debellare la strumentale burocrazia che uccide la democrazia e rallenta le risposte legittime ai cittadini e alle imprese. È inoltre necessario agire sugli attori del territorio, cioè le imprese, snellendo e semplificando i processi e i protocolli, anche in itinere, restituendo tempo ed energie alle stesse imprese (minor tempo per le pratiche, maggior tempo per sviluppo e ricerca) In questo senso è necessario seguire il territorio e garantire il rispetto delle norme così snellite, per garantire le entrate al bilancio pubblico (maggiore semplicità, maggiore aderenza alle imposte), individuando, insieme alle associazioni imprenditoriali, precisi obiettivi di priorità (S.M.A.R.T.) rispetto ai regolamenti e ai processi burocratici, anche con veri e propri protocolli (tabelle e scalette) misurabili e temporizzate, per uniformare al massimo l'iter burocratico per le imprese e le attività commerciali, semplificato.

Accesso ai fondi europei, nazionali e regionali (Ufficio Sviluppo)

Un punto fondamentale del nostro programma è la creazione di un Ufficio Sviluppo, che si dedichi all'intercettazione dei finanziamenti europei, nazionali e regionali. È una sfida importante ma

fondamentale da affrontare, considerando anche che soprattutto l'intercettazione dei fondi europei si sta rivelando sempre più importante per lo sviluppo territoriale, culturale, ambientale, urbanistico del territorio. È anche fondamentale creare un ponte tra cittadini e Unione Europea, far conoscere l'universo della programmazione europea nei diversi settori della gioventù, istruzione, ambiente, turismo, ecc... Credere nell'Euro-progettazione, nei fondi europei diretti ed indiretti, è una delle sfide dell'ufficio Sviluppo, in quanto dà la possibilità ad un piccolo Comune, di far conoscere il proprio territorio e sviluppare il turismo, salvaguardare il patrimonio storico ed ambientale attraverso, soprattutto, scambio di best practices tra Stati Europei. Quest'azione diventa fondamentale nell'ottica di recepire e sapere indirizzare nella maniera migliore i fondi che arriveranno a Sansepolcro dal PNRR.

Manutenzione e decoro

Ci sono tantissime aree di Sansepolcro che necessitano di interventi urgenti di manutenzione e decoro e, soprattutto, di una pianificazione affinché essi diventino permanenti e non si torni presto al punto di partenza. Basti pensare alla zona di Porta Fiorentina, dall'inizio di Viale Diaz in poi: uno degli ingressi della città appare oggi come una zona molto trascurata, in cui è necessario fare molteplici interventi (sistemazione delle facciate di alcuni edifici, mettere fioriere ed elementi che possano "dare colore"). Fondamentale è il decoro dei giardini pubblici, sia del Centro storico che delle frazioni.

Turismo

Occorre sempre di più avere una visione di vallata, che prospetti soluzione ed iniziative che riguardino tutta la Valtiberina. In questo momento, riscontriamo una grande difficoltà ad organizzare e comunicare itinerari che favoriscano la visibilità e la fruibilità delle ricchezze naturalistiche e culturali. L'obiettivo è quindi quello di costituire dei percorsi ad alto interesse turistico, e costruire anche sightseeing tour in pullman organizzati. È necessario dedicare maggiori risorse economiche ed umane nella promozione del nostro territorio, consapevoli che vanno trovate anche risorse esterne per campagne promozionali efficienti. Fondamentale la collaborazione con i privati del settore per un'azione efficiente. Attualmente, assistiamo a una totale mancanza di coordinamento nella comunicazione e nel marketing degli eventi. Ci adopereremo quindi per creare un calendario degli eventi valtiberini e una piattaforma integrata degli appuntamenti. Serve anche un'attenta pianificazione e conseguentemente un'attenta comunicazione del programma delle manifestazioni e degli eventi. La programmazione dovrà essere fatta con congruo anticipo rispetto all'inizio della stagione, in accordo con le varie categorie.

Proponiamo la creazione di una icona/logo che identifichi l'Alta Valle del Tevere a livello di marketing territoriale e di polo turistico integrato. Si potrebbe anche pensare di organizzare un concorso di idee per arrivarci, per poi trovare il modo di esprimerlo con immagini televisive/internet ed anche totem da inserire alle porte della Valle.

Per quanto riguarda specificatamente la situazione del turismo a Sansepolcro, l'unica soluzione è quella di creare "una rete" tra tutti i vari soggetti coinvolti, con l'obiettivo di trattenere i turisti a Sansepolcro. La città deve essere viva in tutti i momenti dell'anno, e questo potrà essere fatto investendo nella promozione turistica della nostra città, affidandosi anche a professionisti del settore che abbiano esperienza nella pianificazione di eventi e manifestazioni. A differenza di quanto è stato fatto finora, bisognerà individuare delle manifestazioni che più si integrano con le nostre tradizioni (es. Festa della pasta, Biennale del Merletto...) e insistere su esse, anno dopo anno, senza scoraggiarsi se i risultati di un'edizione non sono del tutto soddisfacenti. La linea guida deve essere quella della coerenza, della progettualità e della continuità.

Incubatori di impresa

Un incubatore d'impresa è un'organizzazione che accelera e rende sistematico il processo di creazione di nuove imprese. Per realizzare questo obiettivo, l'incubatore mette a disposizione delle aziende, solitamente delle startup, una serie di strumenti e risorse: da consulenze gratuite, a infrastrutture adatte, tecnologie all'avanguardia, fino a finanziamenti ad hoc. Le aziende che intendono ricevere supporto possono candidarsi spontaneamente o rispondere a bandi specifici, ma alcune vengono addirittura selezionate in modo spontaneo. Dopo aver superato la selezione, il neoimprenditore inizia un percorso che gli permette di dar vita e far crescere la propria azienda. Solitamente il periodo di incubazione non dura più di 36 mesi (varia in base agli obiettivi della nuova azienda), periodo oltre il quale la startup deve decidere cosa vuol fare da grande: diventare autonoma oppure cambiare business plan.

Un incubatore di impresa fornisce dei servizi ben precisi alle startup: consulenza professionale per l'avvio dell'attività, guida al business plan, fornitura di uno spazio fisico dove lavorare e di tutta la strumentazione necessaria, finanziamenti a fondo perduto e consulenza per rispondere ai bandi europei, nazionali e regionali, networking con altre aziende.

In passato l'area dell'ex Magazzino Tabacchi è stata oggetto di progetti relativi a co-working e promozione di attività per giovani: pensiamo che sia possibile riprendere quel progetto ed adeguarlo a luogo fisico per l'avvio di un incubatore, valutando anche soluzioni sul modello delle officine di fabbricazione digitale "FabLab".

Fortezza Medicea

Occorre studiare tutte le possibilità per giungere ad una utilizzazione pubblica di questa struttura di assoluto prestigio, significativamente legata alla storia della Città. Sarà dunque compito del Comune attivarsi con la proprietà per verificare la disponibilità a rendere accessibile a fini turistici lo storico fortilizio. La Fortezza dovrebbe essere destinata a funzioni museali e culturali, ma sarebbe interessante anche verificare la fattibilità di creare un luogo da destinare a manifestazioni e spettacoli all'esterno della Fortezza, recuperando in parte l'eccessivo riporto di terra che negli anni '30 del secolo scorso venne effettuato per la copertura dei fossati.

Riqualificazione di Piazza Torre di Berta

La nostra Piazza ha bisogno di una totale riqualificazione e, dato il suo valore simbolico e centrale, questa riqualificazione non deve essere decisa da un numero ristretto di persone, ma tutte le persone che vogliono esprimere la loro idea a riguardo. La strada migliore da intraprendere è quella del concorso di idee, che dovrà essere il più possibile sponsorizzato e veicolato dall'Amministrazione. Tutto il percorso dovrà essere improntato alla massima partecipazione e condivisione. Inoltre, tutti i progetti che concorreranno dovranno essere raccolti in una Mostra, che amplificherà ancora di più l'importanza di quanto è stato fatto.

Obiettivo: SANSEPOLCRO SERENA (Legalità, sicurezza, trasparenza ed equità)

Illuminazione

È necessario un piano di riqualificazione per illuminare al meglio la città, facendo nello stesso tempo attenzione al risparmio energetico, sostituendo i vecchi apparecchi con altri più moderni. Proponiamo nuovi investimenti nelle zone più scarsamente illuminate. Una città più illuminata è anche più sicura. A questo scopo è possibile attingere ai fondi europei che ci sono e spesso non sono utilizzati. Segnaliamo, ad esempio, il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (European Energy Efficiency Fund – EEEF), istituito nel 2011, che si propone come un nuovo strumento finanziario dedicato alle energie sostenibili. Tra i progetti in cui il Fondo può intervenire c'è anche l'ammodernamento delle infrastrutture per l'illuminazione stradale e periferica.

Sicurezza e controllo del territorio

Dove si ritenga necessario, vanno implementati i sistemi di videosorveglianza.

Va costruita una cabina di regia con Prefetto e forze dell'ordine locali per un maggiore controllo del territorio, la pandemia ha dimostrato che un'ottimale azione di controllo è indispensabile per far rispettare le regole e diminuire gli episodi vandalistici e delinquenti.

Per quanto riguarda il centro storico, va implementato il controllo ai varchi della città per evitare il traffico di mezzi lungo via XX Settembre.

Vanno inserite delle fasce orarie ben definite per l'ingresso dei corrieri che non permettano a questi soprattutto di poter girare negli orari dei pasti. Stesso intervento va fatto per i mezzi che si occupano della pulizia delle strade.

Vigili del Fuoco

Occorre individuare una sede idonea per il gruppo di Vigili del Fuoco volontari di Sansepolcro. Quella attuale è collocata in un'area molto urbanizzata e scarsamente baricentrica rispetto all'area industriale della città che presenta, evidentemente, rischi maggiori dal punto di vista degli incendi.

Trasparenza e partecipazione

Troppo a lungo la politica è stata considerata dai cittadini come un'entità astratta, in cui non è possibile intervenire e far sentire la propria voce. Ritenendo che quest'atteggiamento di diffidenza sia uno dei principali problemi del nostro tempo, vogliamo fin da subito avviare un processo che segni una decisa inversione di tendenza: ogni cittadino biturgense dovrà avere la possibilità di partecipare attivamente alla vita comunale. Un cittadino informato è una persona libera. Questo principio non può trovare applicazione se all'interno di una pubblica amministrazione non c'è trasparenza! Tutti devono sapere e avere accesso alle informazioni di pubblico interesse. La trasparenza e la partecipazione sono i nostri principi cardine, che attiviamo attraverso strumenti di democrazia

partecipativa con il coinvolgimento diretto dei cittadini. È un modo nuovo, onesto e pulito di vivere la politica.

Bilancio trasparente

È convinzione che l'Amministrazione Comunale per poter lavorare in maniera efficiente abbia la necessità di una programmazione annuale e pluriennale che veda la condivisione innanzitutto fra Sindaco, giunta, consiglieri comunali di maggioranza e gruppi politici che sostengono l'Amministrazione.

Quindi si ritiene fondamentale una discussione approfondita annuale che riguardi il bilancio che inizi almeno sei mesi prima della sua approvazione, ritenendo il bilancio lo strumento di partenza per pianificare il cammino amministrativo.

Il bilancio va considerato come uno strumento politico e non semplicemente tecnico e fatto di soli numeri. Nella squadra amministrativa deve esserci la volontà di ragionare in maniera unitaria e non a compartimenti stagni, ogni assessorato deve saper condividere le proprie risorse per un'efficiente programmazione, il tutto coordinato dall'assessore al bilancio.

L'analisi del bilancio dovrà essere fatta in maniera molto approfondita, per eliminare gli sprechi inutili, ridurre le spese necessarie e riorganizzazione in modo più efficiente la macchina comunale e quella delle aziende partecipate.

Ridurremo le spese correnti per consulenze esterne tramite un impiego più efficace delle risorse umane interne e ricorreremo a personale esterno solo per effettive necessità e, qualora emergessero lacune formative, investiremo nella formazione del personale interno.

Selezioneremo in modo trasparente e pubblico le persone che andranno nelle società partecipate del comune e useremo come criteri di selezione le reali competenze dei candidati piuttosto che l'appartenenza al partito di maggioranza.

Ridurremo i costi informatici con l'uso di software gratuito open-source, e quelli di telefonia interna con l'uso di programmi gratuiti come Skype e simili.

Tasse

Agire su Tari e Imu delle attività produttive del centro storico per favorire l'apertura di nuovi esercizi commerciali e aiutare quelli presenti.

Metteremo in atto tutte le risorse possibili per eliminare la tassa sul suolo pubblico.

Istituire detrazioni fiscali e pratiche semplici per incentivare la collaborazione tra imprese e privati volte a garantire ed accrescere il decoro urbano e la cura del territorio.

Obiettivo: SANSEPOLCRO SANA (Politiche sociali, benessere e cultura della salute)

Distretto socio-sanitario e politiche sanitarie territoriali

Dopo aver ottenuto il ripristino del Distretto Socio-Sanitario autonomo della Valtiberina occorre lavorare al suo potenziamento in modo da evitare qualsiasi futura ipotesi di accorpamento o, comunque, svalutazione. Parallelamente occorre restituire dignità all'Ospedale di Zona. Entrambe le strutture vanno considerate come fondamentali per garantire il diritto ad una sanità di prossimità efficiente e di qualità al cittadino. In questa battaglia è fondamentale una condivisione di intenti con gli altri Comuni di vallata e con Comuni, anche se distanti, con le nostre stesse difficoltà. Non va abbandonata la strada della collaborazione con la vicina Umbria.

Casa della Salute

La sanità deve essere intesa non tanto come un sistema che si occupa dei malati, ma soprattutto come un sistema che si occupa delle persone in salute. Ciò comporta il potenziamento della prevenzione, della responsabilizzazione dei cittadini, dell'ottimizzazione della spesa per investimenti nella formazione e nella tecnologia. Nella Casa della Salute che vogliamo noi la medicina di prevenzione dovrà avere un ruolo fondamentale. Inoltre, compito fondamentale dell'Amministrazione dovrà essere quello di promuovere iniziative ed incontri per sensibilizzare i cittadini sui corretti stili di vita, a cominciare dalle scuole.

La Casa della Salute dovrà diventare, insieme all'Ospedale, un punto di riferimento per i cittadini, e dovrà essere ubicata in una struttura dell'Azienda sanitaria. L'ipotesi da noi proposta è quella della doppia sede: all'Ospedale e al Distretto Sanitario in Via santi di Tito, in modo da riqualificare entrambe le strutture e anche di venire incontro alle diverse esigenze dei cittadini.

Promozione della Cultura dell'alimentazione

La letteratura scientifica contemporanea ci dice come lo stato di salute di ognuno di noi sia determinato per un 30% da fattori genetici, il 20% dipende dalla qualità dei servizi sanitari cui si può accedere e per ben il 50% dagli stili di vita. Tra questi ultimi la corretta alimentazione rappresenta il contributo più importante. Non può dunque esistere una vera assistenza sanitaria se non si parte dalla prevenzione: occorre diffondere nella maniera più capillare possibile le informazioni per la promozione di stili di vita, in particolare stili alimentari, sani.

Gruppi d'acquisto solidale

Dovrà essere espresso compito del Comune favorire la crescita di queste realtà, insostituibili nel sensibilizzare concretamente la popolazione a criteri di consumo sostenibili e rispettosi sia dell'ambiente che delle persone.

Attuazione regolamento prodotti fitosanitari

Il Consiglio Comunale, su forte azione del Movimento 5 Stelle, ha approvato a larga maggioranza il regolamento nella seduta del 9 aprile 2018. Da allora tuttavia le concrete azioni di attuazione del regolamento da parte dell'amministrazione comunale sono state molto deboli. Occorre pertanto partire da capo, innanzi tutto facendo conoscere i contenuti del regolamento, nonché promuovendo e incentivando i comportamenti virtuosi indicati dal regolamento stesso.

Eternit

Le prime indagini scientifiche che hanno evidenziato possibili correlazioni tra eternit e forme cancerogene risale agli anni Sessanta. Ciononostante, in Italia si è continuato a produrre tali fibre fino a metà anni '80. Tuttora Sansepolcro presenta un gran numero di coperture in cemento-amianto, anche di notevoli dimensioni, soprattutto nelle frazioni di Santa Fiora e Gricignano. Occorre provvedere immediatamente al censimento generale di tutte queste realtà e provvedere, secondo quanto già stabilito dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/2008 "Testo unico sulla sicurezza sul lavoro". Decreto DG Sanità n° 13237/2008 "Protocollo per la valutazione delle coperture in cemento amianto") al corretto smaltimento o, quantomeno, alla bonifica tramite incapsulamento.

Banca del tempo

Si tratta di un sistema in cui le persone scambiano reciprocamente attività, servizi e saperi. Chi aderisce specifica quali servizi può offrire e attiva così il proprio conto corrente, come in una banca, dove però al posto dei soldi verranno in seguito contabilizzate le ore che si scambiano: chi effettua un servizio acquisisce infatti un credito di ore che potrà spendere, ricevendo così altri servizi. Si tratta di un dispositivo di economia non monetario, collettivo ed autogestito. Iscrivendosi alla Banca del Tempo si mette a disposizione ciò che si sa fare e si può consultare la lista dei servizi offerti dalle altre persone già iscritte, si entra in una sorta di mercato nel quale si può attingere richiedendo i servizi di cui si ha bisogno. Tale sistema è altresì un eccellente sistema per la diffusione e la riscoperta di antichi mestieri e attività artistiche o artigianali tipiche del territorio ancora oggi potenzialmente anche redditizie come, ad esempio, il merletto a fuselli, la progettazione e realizzazione degli strumenti musicali a corda o dei canestri di vimini.

Contrasto alla ludopatia

Grazie anche al nostro lavoro, il Comune di Sansepolcro dall'aprile 2018 si è dotato del Regolamento comunale per l'esercizio del gioco lecito, e quindi l'osservanza e, in caso, la revisione continua di questo strumento se ce ne fosse necessità, costituisce un obiettivo primario.

Città accessibile per tutti

È necessario attuare fin da subito una mappatura delle barriere architettoniche, in modo da agire affinché tutti gli edifici pubblici di proprietà del Comune diventino accessibili. Dovranno essere adeguati in tal senso anche i servizi aperti al pubblico di proprietà privata (banche, poste, assicurazioni...). I passaggi pedonali e i percorsi pedonali dovranno essere adeguati a tutti i portatori di handicap (anche ai non vedenti). Anche i parchi giochi dovranno essere adattati e dovranno presentare dei giochi pensati per i bambini portatori di handicap. Riteniamo che questo possa essere importante anche dal punto di vista educativo, per far sviluppare nei bambini la coscienza della diversità e la consapevolezza di come tutti debbano essere supportati e aiutati il più possibile.

Tribunale per i diritti del malato

Intendiamo costituire a Sansepolcro il Tribunale per i diritti del malato; quella dell'Ospedale ci sembrerebbe ad oggi la sede più idonea, ma siamo anche pronti a valutarne altre. Il TDM, nel quadro del suo obiettivo generale di contribuire al miglioramento, alla qualità e alla umanizzazione dei servizi sanitari, considera propri compiti fondamentali quelli di garantire che ovunque un cittadino abbia necessità di assistenza, consulenza, aiuto per far valere legittime aspettative, esso possa trovare strumenti e opportunità per ottenere la tutela e la protezione dei suoi diritti. Inoltre, promuove la partecipazione civica, affinché i cittadini stessi siano protagonisti delle azioni di tutela in ambito sanitario, sia mediante l'accoglienza nelle attività del TDM, sia mediante l'apertura di spazi di attivismo civico nell'organizzazione sanitaria.

Tutela degli animali

Occorre rimediare all'enorme spreco di denaro pubblico dovuto alla costruzione del Canile Comprensoriale di Sterpaia Vecchia (Badia Tedalda). Si deve dunque operare al fine di rendere il canile sanitario di Sansepolcro un punto di riferimento che tuteli concretamente la salute e il benessere dei nostri amici a quattro zampe. Si rende necessaria anche un'attenta analisi del problema delle colonie feline e verificare la possibilità di avvalersi di un gattile comunale o privato. È inoltre necessario introdurre una normativa comunale per incentivare l'adozione dei cani e gatti abbandonati.

Questa strategia mira a produrre un risparmio economico rilevante, si colloca in una ben più ampia campagna anti-randagismo ed è un gesto concreto che permette agli animali di avere una seconda chance, oltre ad avere indubbi risvolti sociali. Accanto a queste problematiche, a tutti evidenti, ci

battiamo anche su altri aspetti della salvaguardia dei diritti basilari non solo di cani e gatti, ma anche delle altre specie animali: intendiamo rendere pubblico il diniego alla vivisezione e, nell'ambito delle normative vigenti, impedire che nel territorio comunale s'insedino laboratori o aziende, pubbliche o private, che praticano la sperimentazione su animali, vogliamo vietare la sosta a circhi e spettacoli itineranti che facciano uso di animali. promuoviamo un cambiamento culturale nei rapporti tra esseri umani e non umani, improntato sul riconoscimento di un comune status etico, crediamo sia necessario regolamentare i criteri di allevamento, esposizione e vendita di animali, in base alla tutela della loro dignità, salute e benessere, supportiamo la conversione degli allevamenti intensivi in allevamenti estensivi, biologici e che privilegino la qualità della vita dell'animale, riteniamo importante potenziare la lotta al randagismo attraverso la sterilizzazione, in collaborazione con la Asl e le associazioni animaliste, intendiamo destinare uno spazio pubblico alla sepoltura degli animali da compagnia.